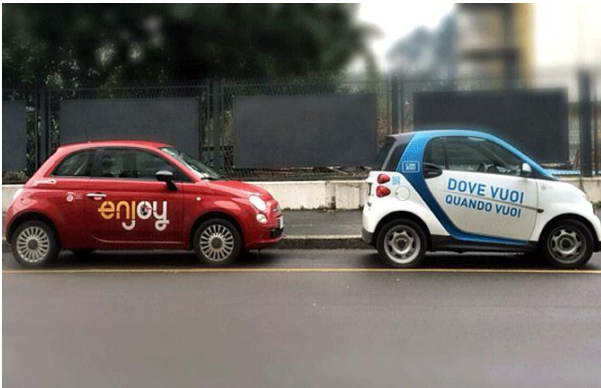


Noleggio tradizionale vs car-sharing, il futuro è nel mix



Le tendenze di flotte aziendali e private secondo i dati presentati al convegno "La Capitale Automobile Fleet"

Si è tenuto a Roma, a Palazzo Rospigliosi, il convegno "La Capitale Automobile Fleet", un incontro tra esperti del settore noleggio a breve e lungo termine, esponenti delle case automobilistiche e di alcuni comparti complementari che interagiscono con il mondo della gestione delle flotte, con l'obiettivo di fare il punto della situazione e ipotizzare gli scenari futuri. L'appuntamento ha evidenziato come ci sia una sempre maggiore attenzione verso il car-sharing da parte degli utenti privati, e come il mercato del noleggio tradizionale, a breve o lungo termine, abbia subito un duro colpo nel 2013 ma stia vivendo una discreta ripresa con fatturati comunque in crescita.

Tuttavia, per effetto degli aumenti delle tasse come IPT, PRA, assicurazioni e bollo auto, e conseguentemente alla riduzione delle deducibilità fiscali, in Italia sono stati immatricolati 114 mila veicoli aziendali in meno, di cui 47 mila solo nel noleggio. Per far fronte a questi dati negativi, l'ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici – propone di ripristinare la deducibilità "ante-Fornero" riportandola dal 20 al 40% e di armonizzare la detraibilità Iva portandola ai livelli medi europei. In questo modo sarebbe incentivato il mercato grazie ai maggiori vantaggi fiscali e nelle casse dell'Erario potrebbero rientrare parecchi soldi proprio grazie alle nuove immatricolazioni.

Un altro dato importante che emerge dalla ricerca effettuata dal Centro studi Fleet&Mobility è che le vetture in media rimangono in sosta per il 92% della loro "vita", con un tempo in marcia pari solo all'8%. A fronte di questi numeri si fa ancora più interessante il discorso car-sharing, che suscita l'interesse del 83% dei clienti finali, il 60% dei noleggiatori e il 25% dei fleet manager (manager di flotta), secondo il sondaggio condotto dalla Deloitte. Il car-sharing si prospetta, agli occhi dei fleet manager, come una possibilità che va ad integrarsi con il noleggio tradizionale ma che non potrà sostituirla in toto per quanto riguarda le esigenze aziendali.

Ma è proprio sul fronte Car-sharing che si prevede una crescita futura, con sistemi di utilizzo

flessibili, semplificati grazie all'ausilio delle tecnologie per dispositivi mobili e convenienti grazie al pay-per-use all inclusive come "Car2Go" ed "Enjoy", specialmente nelle città a più alta densità di popolazione. La ricerca condotta nelle 10 maggiori città degli Stati Uniti dalla Alix Partners' fa emergere che il 51% degli utilizzatori di servizi car-sharing ha evitato di acquistare o noleggiare un'auto personale. E questa tendenza è maggiore nelle aree metropolitane con alta densità di popolazione e forte concentrazione di traffico, nella fascia dei giovani con livelli alti di istruzione e nelle famiglie con figli piccoli.

Analizzando i dati in proiezione, si stima che negli Usa, nel periodo tra il 2014 e il 2020, il car-sharing potrebbe portare a 1,2 milioni di mancate vendite di autoveicoli ai privati. Rapportato ai numeri europei, la mancata vendita si potrebbe aggirare sui 2,9 milioni di veicoli. Ma niente allarmismi: se aumenta la richiesta di car-sharing aumenteranno anche le vetture che i fornitori del servizio dovranno mettere a disposizione degli utenti. Per fare il punto sul 2014 e verificare le proiezioni di mercato, appuntamento il 12 giugno 2015. (s.b.)

24 giugno 2014



Immatricolazioni auto aziendali: 2013 ancora negativo. Ma nel 2014...

– 20 giugno 2014

In occasione del convegno «La Capitale dell'Automobile Fleet» - promosso dal Centro Studi Fleet&Mobility – è emerso che anche lo scorso anno le aziende hanno rimandato la sostituzione delle vetture in flotta, ma dal 2014 la tendenza potrebbe invertirsi



Ancora negativi i numeri del settore automobilistico in Italia. Non solo per quanto riguarda le vendite complessive ma anche quelle concernenti le flotte aziendali, i cui dati sembrano tuttavia destinate alla crescita. Ed è stato quest'ultimo settore quello che è stato al centro dei lavori de «La Capitale Automobile Fleet», l'appuntamento annuale promosso dal Centro Studi Fleet&Mobility e appuntamento di riferimento per il comparto *automotive*. L'evento ha rappresentato il momento più alto di discussione, approfondimento e confronto tra costruttori, associazioni, concessionari, noleggiatori, società di *fleet management*, clienti e *stakeholder*.



In una delle tavole rotonde – incentrata sull'analisi dei *trend del mercato flotte* e sul ruolo e sulle strategie attuali e future degli operatori – si sono alternati **Tony Cernicchiaro** (Unrae), **Francesco Ascani** (Federauto) e **Fabrizio Ruggiero** (Aniasa). Da qui è emerso che, rispetto al 2012, nel 2013 sembra aver rallentato il calo di immatricolazioni di auto aziendali: il -6% del volume complessivo è migliore -17% fatto registrare nel 2012 rispetto al 2011. E il -5% del valore complessivo delle vetture indica un leggero miglioramento rispetto al -21% del 2012 rispetto all'anno prima. Altalenanti, invece, i dati relativi al **noleggio**, dove il volume complessivo di auto consegnate è

sceso dell'8% rispetto al 2012 (un anno fa il calo era stato del 10%) con il valore complessivo che è passato da -7% del 2012 rispetto al 2011 a -10% del 2013 sul 2012.

Tony Cernicchiaro (Unrae) ha poi mostrato i dati relativi alle immatricolazioni di auto intestate a persone giuridiche: a fronte di una diminuzione complessiva del 6,6% (il totale del mercato nazionale ha segnato un -7,1%), si registra un calo dell'11,2% delle auto aziendali, del 7,2% del noleggio a lungo termine e del 7,5% nel noleggio a breve termine.

Le previsioni per il 2014, elaborate dal **Centro Study Fleet and Mobility**, indicano che a fronte di un possibile aumento del 7% delle immatricolazioni complessive in tutta Italia, tutto il comparto registrerà un segno positivo: gli acquisti di auto di privati e società aumenteranno del 6% a testa, mentre nuova linfa arriverà dal noleggio complessivo, che crescerà dell'11%, con il comparto del lungo termine che dovrebbe attestarsi a +12%.

Un impulso al settore potrebbe avvenire anche se venisse accolta la proposta di **Aniasa**, che prevede l'immediata deducibilità dei costi delle auto aziendali "ante riforma Fornero" (dal 20 al 40%) e l'armonizzazione della detraibilità Iva secondo gli standard europei, che porterebbe a un quasi immediato aumento di almeno **20mila** nuove immatricolazioni.

Durante «La Capitale dell'Automobile Fleet» si è parlato anche di sinistri la cui incidenza percentuale sulla flotta è stabile, mentre è in aumento il valore medio del danno e dei **furti** che, al contrario, sono in drastico aumento. La **telematica** e la **responsabilizzazione dei driver** sono le leve da attivare per prevenire e attenuarne i danni. Ne hanno parlato **Andrea Cardinali** (Alphabet), **Stefano Gargiulo** (Maggiore), **Claudio Manetti** (Leasys), **Alfonso Martínez Cordero** (LeasePlan) e **Gianpiero Mosca** (AON).

Pier Luigi del Viscovo, Direttore del Centro Studi Fleet&Mobility

*“Le flotte ormai vanno verso il 40% delle vendite, che dunque sono vitali per ogni brand. Ma se vuoi vendere alle imprese il tuo modello di punta, non basta che piaccia ai driver, se non è inserito dentro la car policy dell'azienda. Dove non si entra senza un'offerta che copra almeno alcune fasce importanti di driver. È la dura realtà per molte Case che magari hanno solo un best seller. È ora che questi brand valutino l'opportunità di unire le forze, e i prodotti, per fare breccia nelle grandi flotte – dichiara **Pier Luigi del Viscovo**, Direttore del Centro Studi Fleet&Mobility e ideatore dell'evento, che conclude: “Questo tema da solo basterebbe a motivare la partecipazione a La Capitale Automobile fleet.”.*

Noleggio flotte: cresce il car sharing!

24 GIUGNO 2014

**PERSONAL URBAN MOBILITY
SYSTEM**



Presentati al convegno "La Capitale Automobile Fleet" i dati sulle tendenze di flotte aziendali e private. Il car sharing 'pay-per-use' la soluzione più flessibile

Al convegno "La Capitale Automobile Fleet", un incontro tra esperti del settore noleggio a breve e lungo termine, esponenti delle case automobilistiche e di alcuni comparti

complementari che interagiscono con il mondo della gestione

delle flotte, è stato evidenziato come ci sia una sempre maggiore attenzione verso il car-sharing da parte degli utenti privati, e come il mercato del noleggio tradizionale, a breve o lungo termine, abbia subito un duro colpo nel 2013.

Per effetto degli aumenti delle tasse come IPT, PRA, assicurazioni e bollo auto, e conseguentemente alla riduzione delle deducibilità fiscali, in Italia sono stati immatricolati 114 mila veicoli aziendali in meno, di cui 47 mila solo nel noleggio. Per far fronte a questi dati negativi, l'ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici – propone di ripristinare la deducibilità "ante-Fornero" riportandola dal 20 al 40% e di armonizzare la detraibilità Iva portandola ai livelli medi europei. In questo modo sarebbe incentivato il mercato grazie ai maggiori vantaggi fiscali e nelle casse dell'Erario potrebbero rientrare parecchi soldi proprio grazie alle nuove immatricolazioni.

Un altro dato importante che emerge dalla ricerca effettuata dal Centro studi Fleet&Mobility

è che le vetture in media rimangono in sosta per il 92% della loro "vita", con un tempo in marcia pari solo all'8%. A fronte di questi numeri si fa ancora più interessante il discorso car-sharing, che suscita l'interesse del 83% dei clienti finali, il 60% dei noleggiatori e il 25% dei fleet manager (manager di flotta), secondo il sondaggio condotto dalla Deloitte. Il

car-sharing si prospetta, agli occhi dei fleet manager, come una possibilità che va ad integrarsi con il noleggio tradizionale ma che non potrà sostituirla in toto per quanto riguarda le esigenze aziendali.

Ma è proprio sul fronte Car-sharing che si prevede una crescita futura, con sistemi di utilizzo flessibili, semplificati grazie all'ausilio delle tecnologie per dispositivi mobili e convenienti grazie al pay-per-use all inclusive come "Car2Go" ed "Enjoy", specialmente nelle città a più alta densità di popolazione. La ricerca condotta nelle 10 maggiori città degli Stati Uniti dalla Alix Partners' fa emergere che il 51% degli utilizzatori di servizi car-sharing ha evitato di acquistare o noleggiare un'auto personale. E questa tendenza è maggiore nelle aree metropolitane con alta densità di popolazione e forte concentrazione di traffico, nella fascia dei giovani con livelli alti di istruzione e nelle famiglie con figli piccoli. Analizzando i dati in proiezione, si stima che negli Usa, nel periodo tra il 2014 e il 2020, il car-sharing potrebbe portare a 1,2 milioni di mancate vendite di autoveicoli ai privati. Rapportato ai numeri europei, la mancata vendita si potrebbe aggirare sui 2,9 milioni di veicoli. Ma se aumenta la richiesta di car-sharing aumenteranno anche le vetture che i fornitori del servizio dovranno mettere a disposizione degli utenti.

BUSINESSPEOPLE

Flotte aziendali, in Italia comanda Fiat

[Francesca D'Angelo](#)

23/06/2014 14:51



Grazie a Panda e alla new entry 500L, l'azienda si conferma leader nel settore del noleggio. Seguono Volkswagen e Audi

Cambiando l'ordine degli addendi, il risultato non cambia: è sempre la **Fiat** a primeggiare nelle **classifiche delle flotte aziendali a noleggio**, sia a lungo che a breve termine. Nel primo caso, la leadership spetta infatti alla confermatissima **Panda** (già leader della classifica 2012) che, forte dei suoi 14.142 veicoli noleggiati nel 2013, supera la new entry **500L**, a quota 6.496 auto. Al terzo posto, la **Ypsilon**: con 4.831 unità. Nella classifica del **noleggio a breve termine**, al primo posto figura la **500** con 8.551 veicoli, davanti a **Panda** (8.210) e la nuova arrivata **500L** (7.819). In questo caso, peraltro, è **ampio il distacco** con le restanti sette classificate: al quarto posto, la **Punto** registra 3 mila auto noleggiate in meno, con 4.102. E dal settimo posto, occupato dalla **Focus**, si cala a 2.082 auto. In particolare, la **quota 2013 di mercato** coperta dalla Fiat è pari al **36%**.

“Nei primi mesi del 2014 il gruppo è cresciuto notevolmente, non solo in Italia, ma anche in Europa. Per la seconda metà dell'anno crediamo in una conferma di questo trend positivo, grazie ai nuovi lanci e alle performance positive di tutti i nostri sei brand: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Fiat Professional, Abarth e Jeep”, aggiunge al *Corriere della Sera* Enrico Anastasio, Emea Head of Fleet Used Cars di Fga. La classifica si basa sui dati Unrae, elaborati da Aniasa.

Top 10 noleggio veicoli a lungo termine	Top 10 noleggio veicoli a breve termine
Fiat Panda 14.142	Fiat 500 8.551
Fiat 500L 6.496	Fiat Panda 8.210
Lancia Ypsilon 4.831	Fiat 500L 7.819
Bmw Serie 3 4.704	Fiat Punto 4.102
Fiat Punto 4.569	Lancia Ypsilon 4.068
Alfa Romeo Giulietta 4.316	Alfa Romeo Giulietta 3.912
Volkswagen Passat 4.001	Ford Focus 2.082
Audi A4 3.939	Peugeot 208 2.068
Volkswagen Golf 3.712	Renault Clio 1.845
Fiat 500 3.699	Ford C-Max 1.844

© RIPRODUZIONE RISERVATA